

**18,6**

• L'incidenza dei morti sul lavoro in rapporto agli occupati nella provincia di Frosinone. Che è al secondo posto in Italia per i valori assoluti

# Morti sul lavoro, piaga ciociara

Lo studio Secondo Vega Engineering nel Frusinate nei primi due mesi del 2022 ci sono state tre vittime: quarto posto in Italia Situazione peggiorata. Mauro Rossato dell'osservatorio sicurezza: «La pandemia influisce sempre meno sugli infortuni»

**L'ALLARME**

RAFFAELE CALABRINA

La piaga degli infortuni sul lavoro non accenna diminuire. Anzi, con il superamento della fase emergenziale per la pandemia, quest'anno (con dati aggiornati al 28 febbraio) si registra una crescita rispetto ai valori del 2021. E Frosinone non fa eccezione, trovandosi nei peggiori posti della classifica nazionale con tre vittime in soli due mesi. E pensare che, in tutto il 2021, erano stati 19.

**«Insicurezza sul lavoro»**

A lanciare l'allarme è l'osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega Engineering di Mestre. «Dopo appena due mesi il 2022 riporta già un tragico bollettino per le morti sul lavoro - Mauro Rossato, presidente dell'osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega Engineering - introduce così l'ultima indagine - Sono infatti 114 le vittime. Si tratta di 10 decessi in più rispetto a febbraio 2021, in una situazione in cui la pandemia da Covid-19 influisce sempre meno sugli infortuni sul lavoro. Contemporaneamente crescono drammaticamente anche le denunce totali di infortunio (+47,6%). E questa la prima istanza che rappresenta l'insicurezza sul lavoro in Italia. Una proiezione sconcertante che non basta però a riprodurre correttamente l'emergenza. Perché è l'indice di incidenza della mortalità - cioè il rapporto degli infortuni mortali rispetto alla popolazione lavorativa - a descrivere esattamente e obiettivamente l'emergenza».

**In numeri in Ciociaria**

Venendo ai dati in provincia di Frosinone Vega segnala tre decessi sul lavoro contro i nove di tutto il 2021. Nella classifica per incidenza degli infortuni mortali sul numero complessivo di lavoratori la Ciociaria è al quarto posto in Italia con un indice di 18,6. Peggio fanno Campobasso, con un indice di 26,6 e 2 decessi, Arezzo con un indice di 20,7 e 3 casi totali, quindi Siracusa con un indice di 18,7 e 2. Molto più indietro il resto del Lazio. Roma è cinquantunesima con un indice di 1,7 e 3 decessi, mentre non registrano decessi le altre province.

Nella classifica per numero di infortuni mortali Milano è prima con 5 vittime, poi tutte le province

con 3 casi da Arezzo a Roma, passando anche per Frosinone, Bergamo, Brescia, Catania, Firenze, Mantova e Venezia. Sono 52 le province che hanno avuto almeno un morto sul lavoro nel 2022.

**L'analisi**

Delle 114 le vittime - osserva Vega - sono 85 quelle rilevate in occasione di lavoro (invariate rispetto a febbraio del 2021), mentre sono 29 quelle decedute a causa di un incidente in itinere (erano 19), probabile conseguenza della ripresa degli spostamenti per recarsi da casa a lavoro rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, in cui il Covid limitava ancora le attività produttive.

Secondo Vega, in Italia, è il settore trasporto e magazzinaggio a contare il maggior numero di decessi: sono 13 (erano 2 nel primo bimestre del 2021). Seguono: co-



In crescita nei primi mesi del 2022 gli infortuni mortali sul lavoro

struzioni (7), commercio, riparazione di autoveicoli e motocicli (5), attività manifatturiere (4), noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese e sanità e assistenza sociale (3).

La fascia d'età più colpita dagli infortuni mortali sul lavoro è tra i 35 e i 64 anni (34 su 85). Ed è proprio in questa fascia d'età che si rileva anche l'indice di incidenza più alto di mortalità rispetto agli occupati (7,4 per milione di occupati). L'incidenza di mortalità minima è invece nella fascia di età tra 25 e 34 anni, (pari a 1), mentre nella fascia dei più giovani, ossia tra 15 e 24 anni, l'incidenza risale a 4. Le fasce di età dei più giovani e dei lavoratori più maturi sono le più a rischio. Le donne che hanno perso la vita in occasione di lavoro sono 7 su 85. In 6 invece hanno perso la vita in itinere.

di redazione@ciociaria.it



Mauro Rossato di Vega Engineering

